

Nel primo semestre valori negativi, ma cauto ottimismo

Imprese a fatica

Federlazio rivela i risultati dell'indagine economica

DI JACOPO PERUZZO

È stata presentata ieri presso la sede di Federlazio Latina l'Indagine Congiunturale relativa al primo semestre 2013, la consueta analisi dell'attività economica del territorio con particolare attenzione alle Pmi. Complessivamente i dati volgono al negativo, in continuità con quella che è la situazione generale dell'economia nazionale. Il documento riassuntivo dell'indagine riporta numeri e indici dettagliati, ma per spiegare quella che è l'effettiva situazione del territorio la Federlazio ha deciso di spogliarsi di tutti quei tecnicismi che potrebbero rendere difficoltosa la comprensione del quadro generale: nella relazione presentata e svolta dal direttore Saverio Motolese, gli indici negativi vengono tradotti nella metafora di una sempre più aperta forbice che distanzia le aziende che guardano al mercato

I PROBLEMI

**AUMENTA LA DISTANZA
TRA LE AZIENDE
CHE OPERANO
NEL MERCATO INTERNO
E QUELLE CHE PUNTANO
ALL'ESPORTAZIONE**

interno, che risultano essere in maggiore difficoltà, da quelle che invece hanno coraggiosamente intrapreso i processi di internazionalizzazione e di esportazione del prodotto, imprese che vivono una situazione forse meno grave rispetto alle prime. Il documento presenta inoltre i risultati delle rilevazioni effettuate tramite in-

terviste agli imprenditori riguardo il grado di fiducia nei confronti di una ripresa dalla crisi (il 67,8% risponde che non esiste una via d'uscita) e sulle principali problematiche incontrate nel semestre (nel 38% dei casi si tratta di ritardi di pagamenti da parte di privati). Ma dietro a questi dati negativi, Motolese lascia trasparire una no-

ta di «cauta positività», corrisposta dalle testimonianze di Raffaele Loggia e Giampaolo Olivetti, due imprenditori che sono riusciti a fronteggiare al meglio il difficile periodo: nel primo caso attraverso il tentativo di affacciarsi al mercato estero; nel secondo attraverso l'applicazione di nuove soluzioni per continuare ad operare nel mer-

cato interno. «Consapevoli dello scenario in continuo mutamento a causa della crisi - dichiara il presidente Federlazio Latina, Michele Fantasia - abbiamo dovuto riconsiderare il nostro modello associativo. Se cambia il mercato si trasformano le imprese e di conseguenza anche il nostro approccio per sostenere le Pmi. La speranza

di tutti questi imprenditori che oggi vivono la crisi economica è sicuramente necessaria ma non sufficiente senza un modello organizzativo capace di supportarli». Il documento si conclude con le previsioni sul secondo semestre 2013, le quali individuano segni di ripresa per l'economia del territorio.

IN FOTO DA SX:
SAVERIO MOTOLESE
E MICHELE FANTASIA

